

Vergiate

Periodico di vita cittadina
a cura dell'Amministrazione Comunale

Anno 16 - N. 1 Gennaio/Febbraio 1994



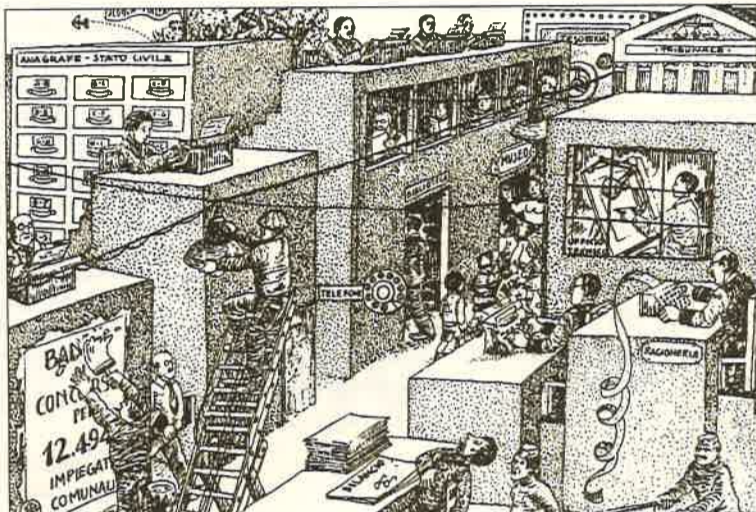
UN ARTICOLO DEL SEGRETARIO COMUNALE

Riorganizzare per progredire

L'importanza dell'efficienza della struttura comunale. Punti qualificanti: l'informatizzazione dei servizi, la crescita professionale del personale, la comunicazione col cittadino

In un'intervista rilasciata a questo periodico nell'anno '89, poco dopo il mio insediamento alla Segreteria del Comune, ebbi modo di affermare la necessità di dare una più compiuta organizzazione alla struttura per renderla efficiente ed in grado di far fronte alle crescenti esigenze locali. Il quadriennio '90/'93, con l'introduzione di una serie di norme innovative, ha richiesto un impegno notevole della macchina amministrativa, spesso mettendone in risalto carenze organizzative non superabili con la

sola buona volontà. Mi chiedo oggi, unitamente alla nuova direzione politica dell'Ente ed ai miei collaboratori tecnici, quali più corrette metodologie usare per migliorare la funzionalità del Comune, quali nuove strategie per un più efficiente funzionamento dei servizi. Il problema è dare adeguate risposte alle richieste ed ai bisogni dei cittadini con tempestività, economicità e qualità del lavoro. L'obiettivo è quindi la soddisfazione delle suddette attese, sfatando l'abusata immagine di inefficienza della Pubblica Amministrazione, almeno per quello che ci riguarda. È tempo di tutelare la nostra professionalità ed il nostro ruolo. Certo, i problemi che investono il Comune sono numerosissimi e complessi, la macchina esistente è imperfetta e necessita di nuovi processi organizzativi, di potenziamento di risorse umane e tecnologiche, di incentivazioni, di motivazione. Essenziale è da ritenersi in tale quadro riorganiz-



zativo l'attenzione alle seguenti attività: 1) Informatizzazione dei servizi, 2) Crescita culturale del personale mediante idonea formazione, 3) Comunicazione col cittadino. In merito al primo punto crediamo di essere in sicura crescita, per l'estensione, già in atto, del

processo informatico ai servizi di segreteria e tecnici, in particolare inerenti l'edilizia privata, i lavori pubblici e le autorizzazioni commerciali. Con riferimento al secondo punto, speciale impegno richiede lo studio e la conseguente attuazione di corsi formativi idonei ad indirizzare le risorse

umane esistenti verso processi culturali e comportamentali che consentano maggiore competenza e professionalità nell'espletamento dei servizi a vantaggio dell'utenza. Infine, massima attenzione va data allo sviluppo del "dialogo con l'esterno". Comunicare per noi significa coinvolgere, attrarre il cittadino, invitarlo a partecipare direttamente al progetto innovativo dell'Ente, informarlo in maniera efficace ed esauriente. Abbiamo diffuso nel corso dell'anno 1993 un preziosissimo strumento informativo quale la "Guida ai Servizi", perché funzionasse da mezzo di comunicazione tra l'apparato comunale e la gente. Ci auguriamo di essere consultati più spesso dai vergiatesi, al fine di conoscere i loro problemi ed aiutarli possibilmente a risolverli. Perché non anche attraverso un filo diretto sul nostro giornale?

*Il Segretario Comunale
Dott. Giovanni Battista
Giannace*

DUE EQUIPAGGI DELL'AERO CLUB "ALESSANDRO PASSALEVA" NELLA SQUADRA ITALIANA

Rally sui cieli del Cile

Buon risultato della squadra italiana in vista delle prossime importanti scadenze

Sono ritornati sui cieli di casa, a Vergiate, i due equipaggi dell'Aero Club "Alessandro Passaleva" che hanno fatto parte della squadra italiana che ha partecipato ai campionati mondiali di rally aereo disputati in Cile.

La formazione italiana composta da cinque equipaggi, tra cui gli esordienti vergiatesi, ha conseguito una buona posizione di classifica concludendo la prova in crescendo.

La formazione della Polonia, nell'individuale, ha vinto questa edizione del mondiale dove la terza prova è stata sospesa a causa del maltempo e non più recuperata dagli organizzatori ancora non troppo esperti in queste gare iridate.

La mancanza di un'ulteriore manche ha di fatto penalizzato anche i nostri portacolori che erano in recupero dopo le due prime prove di specialità.

Dopo la formazione polacca, al secondo posto si è piazzata la Cecoslovacchia e terza la squadra della Slovenia; il trionfo di queste nazioni è dovuto al fatto che i piloti sono degli ex militari, dei professionisti o dei ricognitori nell'esercito, quindi molto preparati nella prova di rally. Pellegrini-Castiglioni e Bianchi-Armiraglio, i due equipaggi vergiatesi, all'esordio nel mondiale, hanno tenuto bene il cielo raggiungendo con la seconda prova un buon standard di volo purtroppo non più migliorabile nella terza annullata per il cattivo tempo sul cielo di Chillan, locali-



I due equipaggi dell'Aero Club Vergiate selezionati per i mondiali di rally aereo a Chillan in Cile dal 23 al 25 ottobre 1993

tà dove si è svolta questa edizione del campionato mondiale di rally aereo.

Miglior risultato degli italiani è stato conseguito dalla coppia Ferrandini-Ferrandini dell'Aero Club Carpi e da Stievani-Colli di Reggio Emilia. Non ha preso parte alla trasferta cilena, per motivi di famiglia, il duo Sartorelli-Giardini dell'Aero Club Pesaro.

Nel complesso la squadra italiana ha ottenuto un buon risultato considerando che gareggiavano due equi-

paggi esordienti; si è fatta una buona esperienza in vista delle prossime scadenze: gli europei di quest'anno in Austria, le Cariadi 1^a Olimpiade dell'aria in Grecia nel '95, i mondiali rally in Australia nel '97. Gli equipaggi vergiatesi hanno avuto un buon risultato complessivo facendo esperienza per il futuro; Marco Pellegrini, 24 anni, pilota professionista di aerei e Carlo Castiglioni, 43 anni, architetto, presidente dell'Aero Club "Passaleva" ed il duo Cristina Bianchi, 28 anni, impiegata e Maurizio

Armiraglio, 34 anni, imprenditore, hanno potuto assaporare la gioia di far parte del team azzurro e di gareggiare al massimo livello con i migliori equipaggi del mondo in una specialità articolata in diverse prove dove vince chi totalizza il minor numero di penalità. Molto significativa l'accoglienza cilena, dove gli abitanti sono cordiali e gentili, soprattutto con gli italiani; particolare commozione al momento dell'alzabandiera quando una scolaresca di una scuola italiana in Cile

ha cantato l'Inno di Mameli in onore del team azzurro.

Nei ritagli di tempo, tra le tante cose fatte si sono degustate le specialità locali con una cena offerta agli equipaggi italiani dal Circolo Italia-Cile di Chillan che ha ospitato la comitiva tricolore in un tipico ristorante cileno.

Dopo il tifo per gli equipaggi di casa, i cileni sostenevano i nostri rappresentanti italiani a conferma della popolarità della nostra nazione in ogni angolo del mondo.

In questo numero

Viabilità di Sesona e gestione del territorio
PAGINA 3

Incontro con Enrico Baj
PAGINA 4

Notizie dalla Biblioteca
PAGINA 5

1993: un anno senza pace
PAGINA 5

I ragazzi protagonisti a scuola e nel tempo libero
PAGINA 6

Informazioni sociali e sanitarie
PAGINA 7

Si è discusso in Consiglio Comunale...

Ordine del giorno della Seduta del 22 dicembre 1993

1 - Lettura ed approvazione verbali seduta precedente.

2 - Nomina a Consigliere comunale sig.ra Baratelli Antonietta Miranda in sostituzione sig.na Zantomio Clara, a seguito decisione TAR Lombardia.

3 - Risposta a rilievi formulati da Comitato Regionale di Controllo - Milano - in ordine alla deliberazione consiliare n° 62 del 22/10/1993 ogg.: "Pianta organica del personale dipendente - Ridistribuzione di qualifiche e profili".

4 - Modifiche al vigente Regolamento di contabilità.

5 - Approvazione capitolato d'appalto per la gestione del servizio di Tesoreria comunale.

6 - Ratifica deliberazione Giunta comunale n° 623 del 29/11/1993 ad oggetto: "Variazioni delle dotazioni di competenza e di cassa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1993".

7 - Autorizzazione all'esercizio provvisorio anno 1994 - art. 4 comma 3° D.L. 29 ottobre 1993, n° 429.

8 - Determinazione indennità di carica e presenza ai componenti la Commissione Amministratrice dell'Azienda Municipalizzata "Farmacia Vergiatese".

9 - Nomina rappresentanti del Comune in seno alla "Commissione Alloggi" (art. 6 LL.RR. 91 e 92 del 5/12/1983 e successive modificazioni ed integrazioni).

10 - Nomina "Commissione consiliare per il Regolamento interno del Consiglio comunale" art. 21 Statuto.

11 - Integrazione programma opere pubbliche.

12 - Approvazione capitolato speciale d'appalto manutenzione ordinaria di beni e servizi comunali.

Integrazione

Approvazione Ordine del Giorno proposto dai Consigli di Fabbrica dell'Agusta di Vergiate e della SIAI Marchetti di Sesto Calende sul tema delle prospettive delle aziende e dei modi per salvaguardare l'occupazione.

Incarichi professionali per progetti di opere pubbliche



- Consolidamento colombari e sistemazione area esterna cimitero di Sesona	Arch. CARLO BEIA - Vergiate -
- Sistemazione area esterna cimitero di Corgeno	Arch. GIANLUCA MACULAN - Vergiate -
- Sistemazione area esterna scuola elementare di Vergiate	Arch. DANILIO MONTONATI - Vergiate -
- Sistemazione area esterna palestra di Cimbri	Arch. ANTONIO GROSSONI - Vergiate -
- Sistemazione Via Scaletta e lavatoi pubblici	Geom. MARIO BASSI - Vergiate -
- Costruzione parcheggi nell'area ex scalo ferroviario della stazione di Vergiate	Geom. GIUSEPPE DE BERNARDI - Vergiate -
- Ampliamento cimitero di Vergiate e Cimbri - Cuirone	Arch. DAVIDE GELATI - Sesto Calende -
- Ampliamento fognatura di Corgeno	Ing. EMILIO MAGNI - Gallarate -
- Nuovo pozzo acquedotto Comunale - Frazione Cimbri potenziamento rete idrica	Ing. EMILIO MAGNI - Gallarate - Ing. STEFANO MORIGGI - Cinisello Balsamo -
- Studio per la sistemazione della viabilità in frazione Sesona, sulla statale del Sempione, piazza Matteotti ed arterie collegate, Via Corgeno	Arch. SILVIO GOBBI - Novara -
- Sistemazione ufficio postale di Corgeno	Studio CIMA - Vergiate -
- Manutenzione straordinaria depuratore di Vergiate	Ing. EMILIO MAGNI - Gallarate -

Elenco delle Commissioni

Commissione Amministratrice Aziendale Municipalizzata Farmacia Vergiatese.

Presidente: PANSINI ILIO

Commissari: BAZZANI ROBERTO / CORTI ARNOLDO / CARABELLI ARMIDA / BEIA CARMEN / CORTI MATTEO / ZARINI LUIGI

COMMISSIONE EDILIZIA:

BORDIGNON GEOM. DANIELE / LANDONI ING. FAUSTO / OSTINI GIORGIO / LOLLA ING. MARIO / MONTONATI GEOM. VALERIO / LUCCHINI ING. PIETRO / TOGNAZZI GLORIANO

Rappresentante Comune in seno Consiglio di Amministrazione Asilo Corgeno:
BRINI PIETRO

Rappresentante Comune in seno Consiglio di Amministrazione Asilo Cuirone:
CASOLA SILVANA

Rappresentanti Comune nominati dal Sindaco ai sensi dell'art. 13 Legge 81/93 presso le assemblee degli Enti Aziendali e Istituzioni.

Consorzio risanamento e salvaguardia delle acque del Torrente Strona:
PASI VALERIO

Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino:

GROSSONI ANTONIO / CORTI GIANLUCA / TUBIANA DINO

Consorzio per il risanamento e la tutela del lago di Comabbio:

MARCHETTINI GIOVANNI / SIMONETTA ELVIA

Consorzio Intercomunale Smaltimento Rifiuti:

TARAS GIOVANNI / COLOMBO ATTILIO / PORZIO FRANCO / BOGONI MAURIZIO / FUMAGALLI MASSIMO

Concessioni edilizie

N. Progr.	N. C.E.	Nominativo	Oggetto	Ubicazione	N.N. Progr.	N. C.E.	Nominativo	Oggetto	Ubicazione
157	166/93	Vicari Vincenzo e Gerevini Rita	Costruzione locale per centrale termica	V. Uguaglianza	174	180/93	Di Cesare Giovanni e Gallaccio Carmela	IIª variante ristrutturazione e ampl. fabbricato esistente	V. Cusciano
158	203/91	Zarini Roberto	Rinnovo C.E. per costruzione di stalla	V. De Amicis	175	149/93	Maran Vasco	C.E. per formazione autorimessa x 3 posti auto	V. Gatti, 8
159	102/93	Bacigaluppi Adelia	Apertura porta a fabbricato esistente	V. Sempione	176	169/93	Vuono Cosimo	Formazione di nuova apertura	V. Pasquè
160	111/93	Erba Maria Carmela	Sistemazione ed ampl. fabbricato esistente	V. Della Pineta	177	143/93	Brusco Fernando	C.E. x costruzione balcone -trasform.	V. Cascine
161	36/93	Cassetta Emanuela - Eros Andreano - Aperti Lucia	Costruzione casa di civile abitazione	V. Della Valletta	178	202/93	Modesti Bruno	di finestra in porta finestra	V. Pioppi, 25
162	173/93	Braghini Renato e Rabuffetti Silvana	Sistemazione ed ampl. di fabbricato esistente	V. Golasecca	179	170/93	Cogo Bruno	C.E. formaz. autorimessa	V. 25 Aprile
163	54/93	Roncari Italo	Consolidamento fabbricato ad uso stalla	V. Cascina Nuova	180	168/93	Martini Anna	Ampliamento fabbricato esistente	V. Torretta
164	148/93	Castiglioni Emilio	Variante alla costruzione di capannone	V. Sempione	181	192/93	Soragna Fabio	Sistemazione + ampliam. fabbricato esistente	V. Leopardi
165	82/93	Movilsintetic snc	Costruzione di capannone industriale + abitazione	G. Garzonera	182	194/93	Aggujaro Giovanni	Ristrutturazione piccolo edificio adiacente	V. Corgeno, 23
166	94/93	Balconi Orlando	Ristrutturazione e cambio di destinazione d'uso fabbricato esistente	V. Cavallotti	183	153/93	Immob. Alen sas	C.E. x variante in corso di ampliamento	V. Sempione
167	129/93	Immobiliare IRIS	Costruzione di fabbricati ad uso abitazione	V. Sempione	184	205/93	Macchi Cristina e Alberto	C.E. ristruttur. fabbricato per civile abitazione	V. Delle Ville, 26
168	160/93	Guadagni Roberto	Ampliamento fabbricato esistente	V. Della Pineta	185	201/93	Francesco Galdangelo	C.E. variante per ampliam. fabbricato bifamiliare	V. Delle Ville, 26
169	155/93	Militello Calogero	Variante alla costruzione di n. 2 case unifamiliari	V. Di Vittorio	186	187/93	La Sesonese Edile snc	C.E. per variante alla costruzione di n. 2 case di civile abitazione	V. Garzonera, 8/A
170	178/93	Balzarini Luca	Costruzione casa di civile abitazione + negozio	V. Piave	187	214/93	Rossetto Angela	Variante in corso d'opera alla ristruttur. fabbricato	V. Cairati, 6
171	91/93	Giubbilei Isabella Pia	Costruzione casa di civile abitazione + negozio	V. Piave	187	214/93	Lucchini Paolo	C.E. per variante alla costruzione di casa di civile abitazione	V. Uguaglianza
172	163/93	Cairati Gino	Ampliamento laboratorio artigianale esistente	V. Peschiera	188	207/93	Costruz. 4G srl	C.E. per formazione portico	V. Della Valletta
173	190/93	Ghittori Italo	Sanatoria ampl. fabbricato	V. Cairati	189	32/93	Granata Gianflaminia	C.E. per costruzione in sanatoria di tettoia	V. Garzonera
			Variante ampliamento fabbricato esistente	V. Garibaldi			Garzonera srl		

A PROPOSITO DEL COLLEGAMENTO VIA POSORTI - VIA TREVES

Riflessione sulla viabilità di Sesona

L'allungamento dei tempi è dovuto alla ricerca di soluzioni migliorative e alla valutazione del rapporto costi/benefici

Per fornire ai lettori un'informazione completa e precisa circa la reale situazione del progetto di costruire una strada di collegamento Posorti-Treves in frazione Sesona, riteniamo opportuno prendere visione della delibera di Giunta N° 591 del 03.11.1993 e puntualizzarne il contenuto. La delibera citata revoca tutti i precedenti Atti Amministrativi relativi al vecchio progetto e contestualmente annulla la gara di appalto già aggiudicata alla Ditta Ceriani srl di Lainate (MI). Quest'ultima ha confermato con lettera in data 14.01.1994 di prendere atto delle delibere di annullamento "... rinunciando a qualsiasi contestazione o eccezione in ogni sede". Le ragioni che hanno convinto la Giunta a decidere la revoca del vecchio progetto e ad annullare la gara d'appalto sono, in sintesi, queste:

1) - Le valutazioni di segno opposto, sorte fra la popolazione di Sesona, richiedevano quanto meno un approfondimento ed un riesame dell'intera questione, alla luce dei molti e diversi suggerimenti ricevuti da più parti. Bisognava, insomma, sgomberare il campo da sospetti ed egoismi veri e presunti, per poter individuare con il massimo grado di obiettività e di serenità i reali contorni del problema.

2) - L'Amministrazione Comunale, nell'intento di capirci di più e meglio, decideva di affidare la verifica del progetto e delle sue implicazioni viabilistiche e urbanistiche, oltreché del suo impatto ambientale, ad uno specialista del settore, l'Arch. Silvio Gobbi di Novara. La scelta del professionista è stata fatta con ocularità, sulla base del curriculum e di ampia documentazione circa opere già realizzate.



(Foto Fumagalli)

3) - L'Arch. Gobbi provvedeva al riesame completo degli elaborati tecnici di progetto, alla ricerca di soluzioni migliorative basate sulle osservazioni e sui suggerimenti ricevuti, alla scrupolosa ride-

terminazione del tracciato proposto ed alla sua definizione ottimale, alla puntuale individuazione del rapporto costo/benefici dell'opera progettata ed alla valutazione di come la stessa si rac-

corda con il resto della rete viaria di Sesona e con il comparto del "Sempione", per il quale peraltro sono allo studio soluzioni tecniche per rendere più fluida la regolazione del traffico.

4) - La soluzione individuata - anello a senso unico Treves/Posorti/Treves con rotatoria terminale - comportava modifiche al P.R.G. e al piano particellare di esproprio, oltreché una rideterminazione del costo globale dovuta all'ampliamento dell'ambito di intervento del progetto.

Da qui la necessità e l'opportunità di "congelare" l'operazione in modo da disporre del tempo necessario per le operazioni preliminari alla realizzazione dell'opera: completamento progetto esecutivo con conseguente variazione al P.R.G., reperimento fondi aggiuntivi ecc.

Clara Zantomio

Gestione del territorio Due gruppi al lavoro

Vari e di diversa natura i problemi da affrontare. L'impegnativa gestione della fase preparatoria

Il territorio di Vergiate è costituito da un sistema di aggregati urbani composto dal capoluogo al centro e dalle quattro frazioni. Ognuna di queste si caratterizza oltre che per la fisionomia architettonica ed i tipi di residenza, per un proprio sistema di realtà socio-economiche più o meno correlate con il centro e con le fasce circostanti di territorio che le delimitano. Nella pianificazione complessiva del territorio occorre considerare come le scelte urbanistiche operate dalla Amministrazione potranno, o hanno potuto, influenzare qualitativamente lo sviluppo del "sistema Vergiate" attraverso una equilibrata distribuzione degli effetti relativi.

Una prima essenziale considerazione sul Piano Regolatore Generale (P.R.G.) attuale fa rilevare che la sua attuazione, secondo l'indirizzo di privilegiare esclusivamente lo sviluppo commerciale, ha determinato una concentrazione del sistema economico nel capoluogo, in particolare sull'area del Sempione. Si sarebbe inoltre dovuto tenere conto delle differenze tra le varie frazioni, delle loro vocazioni di sviluppo e di conseguenza, della loro corretta connessione al capoluogo. Questo tipo di pianificazione presenta alla attuale Amministrazione problemi da affrontare di diversa natura, che si possono sinteticamente riassumere in:

- viabilità del Sempione e connessa
- riqualificazione dell'area commerciale
- redistribuzione del potenziale economico
- riequilibrio della rete di servizi pubblici
- revisione del P.R.G. secondo i precedenti criteri e secondo quello, prioritario, di sviluppo della qualità della vita degli abitanti di Vergiate.

Per raggiungere questi obiettivi è necessario realizzare una serie di atti amministrativi e tecnici (piani e progetti) molto impegnativi,

che comportano chiarezza di decisioni e conoscenza approfondita dei problemi.

Nonostante alcuni incarichi specifici, come ad esempio quello per la viabilità, siano già stati affidati, occorre gestire una fase preparatoria che consenta da un lato di porre le condizioni per la realizzazione dei piani e dei progetti, dall'altro di gestire il contingente.

Al fine di affrontare concretamente quest'ultima fase, nonché di dare immediata indicazione dei nuovi criteri di gestione del territorio alla base del lavoro della nuova Amministrazione Comunale di Vergiate, si è provveduto alla nomina della nuova Commissione Edilizia ed alla costituzione del Gruppo di lavoro per le politiche urbanistiche.

Commissione Edilizia

Nominata dal Sindaco in collaborazione con la Giunta, la commissione ha sostanzialmente la funzione di "aiutarlo" nelle decisioni, che competono esclusivamente a lui. Secondo gli indirizzi espressi dalla nuova Amministrazione i lavori della commissione avranno quale obiettivo principale il controllo qualitativo della progettazione. Nello svolgimento del suo compito la commissione dovrà, in particolare, verificare come nel progetto vengano affrontati alcuni elementi che determinano la qualità degli interventi per i quali viene richiesta l'autorizzazione. Ad esempio dovranno essere osservati: la salute degli ambienti in generale oltre alle ipotesi di abbattimento delle barriere architettoniche, la tutela del patrimonio storico e architettonico, l'impatto sull'ambiente e sul paesaggio (anche dal punto di vista idrogeologico) nonché l'opportuno coordinamento tra l'intervento privato in esame e quelli pubblici che lo riguardano quali allacciamenti alle fognature, creazioni di parcheggi, verde pubblico

o altro.

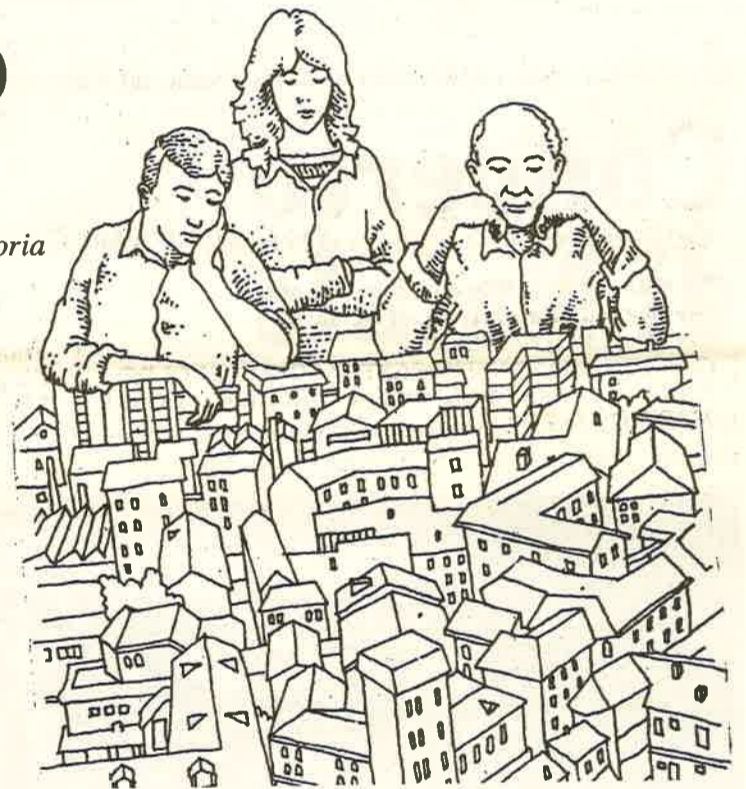
Per questi motivi essa è composta da un medico, un esperto in barriere architettoniche, un esperto in ambienti del lavoro, uno studioso del patrimonio storico e architettonico locale, un geologo, un esperto in normative oltre ad un esperto ambientale con delega regionale.

La commissione dovrà, da subito ed in collaborazione con il Gruppo di lavoro per le politiche urbanistiche, individuare gli elementi per la revisione e la rielaborazione dei regolamenti. Un altro obiettivo è quello di stabilire un rapporto di collaborazione con i progettisti ai quali verranno fornite attraverso l'Ufficio Tecnico Comunale, precise indicazioni sulla documentazione richiesta ed eventuali orientamenti di massima prima dell'esame definitivo delle pratiche. Sarà compito della Amministrazione, in collaborazione con i gruppi di lavoro, organizzare momenti di informazione pubblica circa le novità introdotte dalle nuove norme e le eventuali interpretazioni delle stesse. Verranno inoltre promosse iniziative di conoscenza ed approfondimento di alcuni temi, uno ad esempio: le barriere architettoniche, tese ad una maggiore crescita culturale.

La Commissione Edilizia è composta da:

- Bordignon Geom. Daniele (barriere architettoniche)
- Landoni Ing. Fausto (ambienti del lavoro),
- Ostini Giorgio (patrimonio storico e architettonico),
- Lolla Ing. Mario (geologo),
- Montonati Geom. Valerio (normative)
- Lucchini Ing. Pietro (esperto ambientale).

Purtroppo il Dott. Bruno Cammarella è deceduto prematuramente senza poter fornire il suo prezioso contributo ai lavori della Commissione. È stato sostituito dal Dott. Gloriano Tognazzi.



Gruppo di lavoro per le politiche urbanistiche

La legge 142 sugli Enti Locali oltre alla Commissione Edilizia non prevede la formazione di altre commissioni "ufficiali". L'attività amministrativa però può, anzi deve, svolgersi attraverso la massima partecipazione e trasparenza. I gruppi di lavoro "a tema" sono dunque costituiti da volontari non ufficialmente nominati come quelli della Commissione Edilizia, ma hanno l'importante funzione di aiutare l'Amministrazione Comunale nel compito della programmazione. Il Gruppo di lavoro per le Politiche urbanistiche ha lo scopo di consentire alla Amministrazione di recuperare il ruolo culturale della gestione del territorio, attraverso l'organizzazione ed il coordinamento di incontri sia con i professionisti che con la popolazione. In particolare dovrà:

- esaminare, in collaborazione con la Commissione Edilizia, i regolamenti vigenti al fine di definire gli aspetti qualificanti necessari per la loro rielaborazione
- formulare indicazioni per il nuovo PRG attraverso la raccolta di elementi riferiti al "sistema Vergiate"
- individuare le modalità di par-

tecipazione dei cittadini alla formazione del nuovo PRG.

La composizione di questo gruppo di lavoro tematico prende spunto proprio dalla considerazione che Vergiate è un "sistema territoriale". Infatti, si è provveduto ad individuare un rappresentante per frazione ed altri per il capoluogo e per l'area commerciale, persone che "conoscono" la parte di Vergiate nella quale vivono od operano e che, nel condividere i principi ispiratori della gestione del territorio indicati dalla nuova Amministrazione Comunale, sono in grado di fornire una collaborazione volontaria ma qualificata.

Il gruppo è composto da: Miranda Baratelli Ostini (presidenza), Sig. Luciano Blasi (Cimbri), Sig. Alberto Vanoli (Cuirone), Arch. Angelo Casanova (Corgeno), Arch. Roberto Brugnoni (Sesona), Arch. Danilo Montonati - Arch. Davide Gelati - Arch. Luca Caielli (Vergiate centro), Arch. Rino Balconi (area commerciale).

Il lavoro dei gruppi, coordinati tra loro e con la struttura comunale, consentirà alla Amministrazione di meglio definire il quadro operativo entro il quale affidare anche gli incarichi specifici.

Miranda Baratelli Ostini

SUI PROBLEMI DELLA NOSTRA CITTADINA

A colloquio con Baj

Il pittore vergiatese lancia un appello ai cittadini per far fronte al degrado civile e morale

Dopo aver letto sul quotidiano la Prealpina del 13.01.1994 in prima pagina i problemi Vergiateesi esposti da Enrico Baj, da parecchio tempo, come artista, ecologista e cittadino, ci siamo recati nella sua casa con altri giornalisti per discutere di questo grave problema di degrado che negli ultimi tempi Vergiate ha raggiunto.

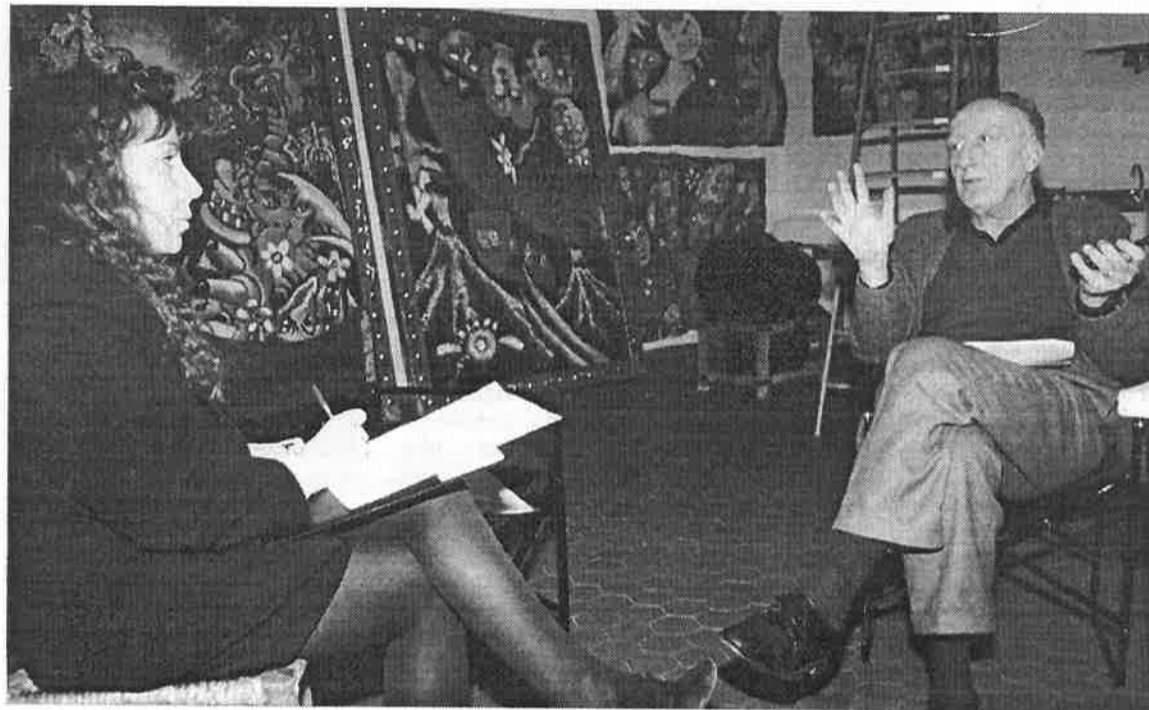
Abbiamo discusso delle situazioni intollerabili che si sono create specialmente nell'area Sempione, zona di grande movimento commerciale, per mancanza di parcheggi e i pochi esistenti sprovvisti di parchimetri, parecchie auto restano parcheggiate per ore, per cui raggiungere o attraversare il Sempione diventa un'impresa sempre più difficile e difficoltosa.

A tutto questo si aggiunge che proprio in quell'area si è creato l'ulteriore problema della Stazione Ferroviaria. La gestione sospesa ha obbligato i cittadini,

studenti, anziani e lavoratori a notevoli disagi senza contare che atti vandalici hanno distrutto la struttura.

Mentre noi viviamo uno sfacciato benessere afferma Baj, gran parte del mondo muore di fame, e nello stesso tempo atti distruttivi delle proprietà pubbliche vengono riscontrati. Per questo, Baj è convinto che la stragrande maggioranza della popolazione Vergiatese vuole riscattare e cancellare questa immagine di degrado e vivere in un Paese civile come l'Italia che ha dato al mondo la civiltà Latina e la grande Arte di Michelangelo, Leonardo e Raffaello. Baj propone un incontro aperto a tutti che prenda in considerazione, proposte costruttive che i cittadini vorranno esporre per affrontare i grossi problemi della nostra realtà locale, insieme al Sindaco e agli Amministratori, in merito alle possibili soluzioni.

Alba Stamerra



Alba Stamerra intervista Enrico Baj

ESEGUITO DAL CORO POLIFONICO HARMONIA

Concerto di Natale

A Daisy il premio alla bontà, altri riconoscimenti a persone distinte in campo sociale, culturale ed artigianale



Un momento della premiazione; da sinistra Stefano Boscolo, Lorianò Blasutta, Annamaria Menzago, Nadia Torresin e Renato Tamborini (Foto G. Cantù)

Domenica 19 Dicembre 1993, presso il salone dell'oratorio di Corgeno, il Coro Polifonico "Harmonia" ha eseguito il tradizionale Concerto di Natale.

La serata è stata organizzata dal Centro Culturale Corgenesi con il patrocinio della Scuola di Musica "A. Vivaldi" e del Comune di Vergiate, Assessorato alla Cultura.

Il numeroso pubblico ha potuto gustare brani di Mozart, Monteverdi, Purcell ed alcune elaborazioni del maestro Lorianò Blasutta.

Al termine, alla presenza del sindaco Taras e degli assessori Menzago, Crippa e Rebecani, sono state effettuate le premiazioni.

Quest'anno il Premio alla Bontà intitolato a Ines Franzetti, per anni insegnante di scuola elementare a Corgeno, è stato assegnato ad un cane guida, Daisy, una femmina di 5 anni proveniente dalla Scuola Cani di Limbiate e fedele compagna di Renato Tamborini, presidente del Centro Culturale Corgenesi. Il premio consiste in una medaglia d'oro applicata al collare di Daisy a testimonianza del servizio che l'animale svolge quotidianamente.

L'artista vergiatese Marita Brugnoli ha realizzato il tradizionale piatto dipinto con scorci di Corgeno che è stato consegnato a: Lorianò Blasutta direttore dell'"Harmonia"; Stefano Boscolo, presidente del coro stesso; Annamaria Menzago, assessore alla cultura; Cesare Torresin, collaboratore sempre disponibile del Centro Culturale; Silvano Galli, presidente della Pro Loco e Lauro Mauri, eccellente artigiano corgenesi.

Un omaggio floreale è stato offerto alle coriste e alle preziose collaboratrici del Centro Culturale: Pinuccia Caletti, Lidia Battaglia, Nadia Torresin e Angelina Brebbia. Quanto raccolto nella serata è stato devoluto alla Scuola cani guida per ciechi di Limbiate gestita dai Lions.

Giampietro Tamborini

LETTERA AL GIORNALE

Viabilità sul Sempione

Alcune proposte per cercare una soluzione ad una situazione viabilistica diventata esplosiva

Durante le recenti feste natalizie i sesonesi in modo particolare, e tutti quelli che si trovavano a passare lungo la strada del Sempione, hanno potuto constatare quanto caotico e sfibrante e lento possa diventare il traffico automobilistico nelle aree in cui sono insediati centri commerciali non provvisti di svincoli adeguati all'afflusso dei loro clienti.

Appare quindi urgente e prioritario porre rimedio a questa situazione e mi sembra che la Commissione Comunale incaricata di studiare il problema si stia muovendo per il verso giusto.

In attesa che si concretizzino progetti e loro realizzazioni, bisogna a mio avviso cercare di rendere vivibile nei giorni e nelle ore di maggiore intasamento quello che per i sesonesi è diventato "quel maledetto incrocio". Qualche suggerimento potrebbe essere:

- Presenza di un Vigile Urbano a cui potrebbero affiancarsi volontari, di cui il primo potrebbe es-

sere il proponente, che aiutino gli automobilisti con i loro consigli.

- Rifacimento, di imminente esecuzione in ottemperanza alle nuove norme del Codice della strada, della segnaletica sia verticale che orizzontale in modo da impedire inequivocabilmente la svolta a sinistra.

Infatti chi viene da Sesto Calende, oltrepassato l'incrocio della strada per Sesona si ferma per svoltare ed entrare nel parcheggio antistante i Supermercati S.B. e Mercatone al cui ingresso peraltro non esistono cartelli di divieto di accesso. A questo punto l'automobilista indisciplinato o che non ha visto il cartello di divieto di svolta, si trova la fila di macchine ferma in senso contrario per il semaforo rosso e così facendo blocca anche le altre vetture che lo seguono e di conseguenza tutto l'incrocio semaforico. Risultato: non passa più nessuno.

Basterebbe poco per ovviare al-

meno in parte a questo inconveniente, una pennellata sull'asfalto, qualche cartello in più; un minimo di sorveglianza e molti problemi potrebbero essere risolti per rendere più scorrevole il traffico.

Questo di giorno; di notte il problema si sposta verso le discoteche Sinatra'm e Gioconda dove viene impunemente praticata "sosta selvaggia". Gli incidenti per "sosta selvaggia" non si contano più ed è tempo di porre fine a questo stato di cose senza parlare poi di "decibel selvaggio" e di "Messa selvaggia" sesonese che ho già avuto modo di segnalare su questo giornale.

Nutro fiducia nelle capacità della nuova Amministrazione di dare una risposta adeguata a questi problemi nel breve e lungo tempo anche perché un impegno sottoscritto con gli elettori sono certo che verrà onorato confidando anche nell'impegno di noi cittadini.

Mario Pasi

Tanti auguri a...

Lo scorso 31 dicembre 1993 i coniugi INES LATTUADA E ANGELO MENZAGO hanno festeggiato il loro 55esimo anniversario di matrimonio. AUGURI da figli, parenti tutti e dalla redazione.



Il dialetto vergiatese finalmente in un libro

Il primo vocabolario del dialetto è cosa fatta. Verrà presentato in primavera. Il ritardo è dovuto a un ulteriore approfondimento suggerito dal Professor LURATI, titolare della cattedra di lingua Romancia all'Università di Basilea. Su autori e contenuti rimandiamo però le informazioni al momento della presentazione ufficiale.

Pro Loco di Vergiate

Concorso di poesia

Se siete dei poeti inviateci rime e noi le pubblicheremo sul periodico.

La Redazione voterà le migliori e al vincitore verrà offerto un libro di poesie.

Sono già pervenute numerose poesie, perciò vi invitiamo a scriverci.

Termine ultimo per la consegna: marzo '94.

LO SPUNTO DALLE LUMINARIE NATALIZIE

Lumière et lumières

Breve storia dell'illuminazione artificiale

Siamo andati al Cinema la settimana prima di Natale percorrendo con allegria la Main Street di Vergiate, dalla piazza al Municipio. Dal grande pino illuminato agli auguri a tutta la cittadinanza, alle stelle, alle comete, alla festosa malizia delle lanterne rosse. La luce come gioia e come amore. All'Amministrazione Comunale un "luminosissimo" grazie.

La storia della luce è anche la storia del buio. Pensate: il buio ancestrale squarciato dalle parole magiche "FIAT LUX". Forse Dio non parlava latino ma deve essere stato un avvenimento grandioso. Peccato non esserci! Ma gli uomini ci provarono col fuoco e con le torce, ma di notte era sempre buio. Le campagne immerse nelle tenebre, nelle città i pochi viandanti

notturmi percorrevano le buie strade dei secoli bui della Storia col cuore in gola per via dei tagliaborse. Poi qualcuno (a Parigi, la Ville Lumière), ci pensò alla grande.

L'assolutista Luigi XIV aveva nazionalizzato, già nel 1667, l'illuminazione della città. La rete di lanterne era controllata dalla Polizia Centrale, la stessa che garantiva, con le ronde, l'ordine notturno. A Versailles, feste grandiose di "Son et Lumières".

La nascente borghesia copiava l'aristocrazia e per emanciparsi dalla tirannia della notte, nel giro di cento anni, tra la rivoluzione industriale e quella scientifica si passò dalle lanterne a olio con lo stoppino cavo, alle lampade a gas. Fu il gas a trasformare la notte. Il gas invisibile che arrivava dappertutto

e permetteva di passare dal buio alla luce per mezzo di un semplice rubinetto. L'idea fu quella di copiare il sistema di distribuzione dell'acqua già applicata a Londra. Si arrivò presto alle case e alle strade e la progredita Inghilterra ebbe già, nei primi decenni dell'Ottocento, una regolamentata illuminazione pubblica.

Poi, cominciando da una innocentissima ranocchia, si arrivò alla lampada ad arco, a quella al tungsteno, a quella elettrica fino ai moderni sofisticatissimi sistemi. Ora le belle, festose ghirlande sono spente, ma vorrei da questo angolino di giornale augurare a tutti un Anno di luce. Luce come gioia e come amore.

Maria Dina Lacci

LETTI PER VOI

"La paura" di Laura Grimaldi

Disponibile presso la Biblioteca comunale

"La Paura" è un romanzo vivo, inquietante, misterioso; l'autrice è Laura Grimaldi, una scrittrice che per anni ha diretto i Gialli Mondadori.

Questo libro scritto in modo chiaro e volutamente semplice è frutto dell'esperienza acquisita come editrice. È la storia di una famiglia in una città di provincia del Nord, Bergamo: e che famiglia! In apparenza perfetta, un uomo della buona borghesia del Sud venuto al

Nord che fa il legale, una moglie fedele ed ubbidiente, tre figli, una vecchia casa ereditata dalla madre. Eppure la normalità, il benessere, l'educazione nascondono orrori insopportabili, sofferenze mute, odio. Contaldo Corati è un despota crudele che ha orrore dei figli che l'hanno deluso, e la moglie Munda, è una donna inerte che accetta ogni sofferenza senza reagire. Tutto quello che succede in quella casa per bene è legato dal filo oscuro e



angosciante della paura. Persino Contaldo avrà paura quando la famiglia finalmente si ribellerà. Il finale fa parte della cronaca: improvvisamente l'ipocrita normalità sarà spazzata via da una tragedia che... Non vorrei però rovinarvi la sorpresa con altre rivelazioni, vi invito quindi a leggere questo libro che unisce momenti di alta tensione a momenti di grande commozione.

Fortunata Alessandro Porzio

NUOVO ORDINE MONDIALE: UN TRAGICO FALLIMENTO

1993, un anno senza pace

All'alba del XXI secolo numerosi conflitti insanguinano ancora il nostro pianeta

Secondo gli esperti di politica internazionale il definitivo tramonto del comunismo e della logica dei blocchi contrapposti, seguito alla dissoluzione dell'Unione Sovietica, avrebbe permesso in questi anni la nascita di un "nuovo ordine mondiale", volto a garantire una più duratura stabilità dei rapporti tra gli stati. Il tanto decantato nuovo ordine mondiale avrebbe dunque assicurato un lungo periodo di pace e l'acquiescenza dei conflitti internazionali, appoggiandosi all'unica "superpotenza" rimasta (gli Stati Uniti). Questa teoria veniva giustificata con il tramonto delle ideologie che in passato, oltre ad aver generato la guerra fredda e la divisione del mondo in sfere d'influenza, avevano causato una recrudescenza dei conflitti internazionali, grazie alla loro capacità di distorcere e falsare la realtà dei rapporti tra gli stati. Alla luce di questa nuova dislocazione dei rapporti di forza ci si aspettava dunque un periodo di relativa pace: gli USA rimanevano (e rimangono) l'unica grande superpotenza (militare-economica-politica) mentre l'URSS, pur conservando la potenza militare (le armi nucleari), decadeva sul piano dell'influenza politico-economica a causa del suo disfacimento.

Ma questo scenario fu immediatamente smentito dagli eventi: la crisi Iraq-USA dell'agosto '90 (sfociata poi nella guerra lampo del '91) fu l'esempio più clamoroso di come quanti credevano in quella

teoria si sbagliassero. La fine della logica dei blocchi in realtà ci consegnava un sistema internazionale instabile e potenzialmente conflittuale anche se "addormentato" dal lungo sonno della guerra fredda. L'instabilità, per di più, si concentrava (e si concentra tuttora) in quelle parti del globo dove la disputa tra le grandi potenze era sempre stata accesa; molti stati in ascesa hanno così usufruito della "diffusione di potere" sfruttando la rivalità tra le due superpotenze. L'Iraq ne è l'esempio più lampante: esso è stato sostenuto economicamente e militarmente da entrambe le potenze a più riprese ed in momenti diversi a seconda delle opportunità. Questa politica ha permesso all'Iraq di emergere come potenza regionale e di attuare una politica estera aggressiva, mentre i rapporti di forza tra le grandi potenze in quella regione rimanevano sostanzialmente invariati. Lo stesso discorso vale per l'Iran, il Pakistan e le due Coree. Ma la vera novità dei conflitti di questi anni è il prepotente ritorno dei nazionalismi: dalla dissoluzione dell'URSS a quella della Jugoslavia i nazionalismi hanno occupato un posto di rilievo nei conflitti esacerbando, esasperando, mescolando il patriottismo alle rivendicazioni etniche, al razzismo. A partire dal 1990 fino ad oggi si segnalano conflitti nel Caucaso tra azeri ed armeni, divisi da tutto, dalla religione alle usanze alimentari; si segnalano sanguinosi scon-

tri in Georgia e in Kazakistan: tutto questo è stato lasciato in eredità dal regime sovietico, che soffocava i nazionalismi senza cercare di integrarli.

Ma il conflitto più grave e sanguinoso per l'Europa dopo la II guerra mondiale è sicuramente quello che colpisce la ex-Jugoslavia. Sono quasi due anni che questo conflitto flagella le popolazioni civili della Bosnia-Erzegovina, della Dalmazia e della Slavonia portandole verso l'annientamento. A nulla sono valsi i timidi e contraddittori tentativi della comunità internazionale volti a dirimere le controversie tra le varie componenti del multietnico stato bosniaco. Si tratta di un conflitto che per virulenza, efferatezza e micidiale cinismo non ha precedenti fra le guerre degli ultimi anni. Le coscienze del mondo intero sono colpite, affrante da questa tragedia, soprattutto quelle dei paesi occidentali; credevamo tutti nel tanto auspicato "nuovo ordine", ma esso è sempre stato fantasia.

Fantasia che rischia però, alla luce degli avvenimenti di questo tragico 1993 appena concluso, di trasformarsi in tragica farsa se la comunità internazionale non deciderà di intervenire in maniera decisa e coerente per mettere la parola fine al conflitto.

La guerra tra croati, musulmani e serbi di Bosnia non è un conflitto come un altro: esso è una vergogna, una grande tragedia per l'intero genere umano.

STRENNE DI NATALE

Il pianeta dei Bauscia

Un libro che fa meditare... sorridendo

Sotto l'albero di Natale un libro non può mancare e quest'anno ho trovato "Il pianeta dei Bauscia" di Gino & Michele.

Già la copertina indica chi sono i bauscia, con Miglio-Bossi-Formentini in tuta spaziale che aprono una serie di racconti fantasiosi sull'onda dei successi leghisti e sulla precipitosa caduta di tono o meglio sulla contaminazione di "pirlaggine".

Alcuni di questi racconti prendono spunto da storie della nostra infanzia di ragazzi milanesi come ad esempio quella della polvere del "pirlimpimpim", ingrediente segretissimo che usavano zii e nonni per condire di mistero i loro giochi di prestigio che catalizzavano l'attenzione di noi ragazzi, polvere rarissima che ovviamente solo loro possedevano.

Proprio nel primo racconto i nostri eroi (Umberto Kirk, Gianfranco Spock ed il sindaco di Ghepensimi McPhorm) abitanti del pianeta dei Bauscia vengono inviati nello Spazio con un'astronave alla ricerca di un altro Pianeta su cui traghettare il popolo dei Bauscia in quanto sul loro pianeta si era ormai quasi estinta una materia indispensabile per la loro sopravvivenza la "Pirlimpimpite".

Questo pianeta era stato individuato fuori dalla Galassia dei

Ganassa a cui loro appartenevano, un pianeta lontanissimo chiamato Terra.

Sulla Terra la "Pirlimpimpite" era molto abbondante e soprattutto vi erano enormi giacimenti in una regione chiamata Lombardia, non solo ma sembrava che i lombardi fossero anche consumatori di "Pirlimpimpite".

Lo stesso comandante Umberto Kirk era incredulo constatando quanto fossero pirla i Lombardi ma quello che più lo faceva infuriare era che erano pirla per niente.

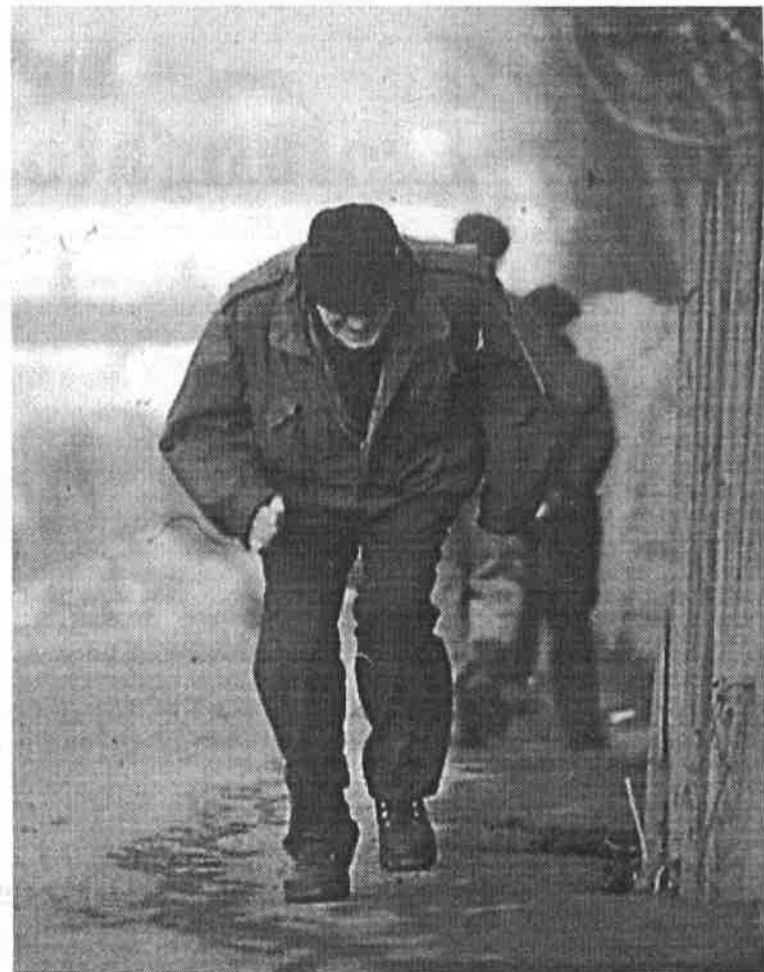
La "Pirlaggine" bene prezioso per lui e la sua gente in Lombardia si sciupava in quantità industriali senza che nessuno si rendesse conto della estrema condizione di "privilegio" dei lombardi.

E così organizzano la conquista della Lombardia sbarcando in 450 dalla loro astronave in un campo di granoturco in quel di Cassano Magnago e per via dei motori surriscaldati ben presto diventa un campo di pop-corn in cui è facile nascondere l'astronave.

Da qui partono una serie infinita di trovate comiche e prese per i fondelli che vi fanno scompisciare dal ridere.

Un libro che si legge tutto d'un fiato ma che si apprezza ancora meglio alla seconda lettura.

Mario Pasi



Un uomo cerca di sfuggire ai colpi di un ceccchino lungo una strada di Sarajevo (Foto A.P.)

Paesi che nel 1993 hanno vissuto un conflitto internazionale o una guerra civile

Bosnia-Erzegovina, Somalia, Armenia-Azerbaijan, Georgia, Burundi, Afghanistan e Cambogia (guerre civili)

Iraq-Kuwait (conflitto internazionale)
Nigeria (colpo di stato militare)
Algeria ed Egitto (massacri degli integralisti islamici)
Haiti e Nicaragua (disordini, massacri tra opposte fazioni)
Messico (rivolta degli indios nel Chiapas, 1/1/94)

Andrea Monaci

È INIZIATO UN NUOVO ANNO DI VITA AL C.A.G.

Un centro per i ragazzi

Vi si svolgono attività di musica, cucina, disegno, ma anche di assistenza nei compiti ai ragazzi in difficoltà

Da ottobre, si è dato il via ad un nuovo anno di attività ludiche e laboratoriali presso i Centri di Aggregazione Giovanile di Vergiate.

Ormai è chiaro a tutti che cosa sia un C.A.G. e quale sia la sua finalità. Esso è un luogo di accoglienza e di ritrovo per i ragazzi della scuola media e superiore che desiderano stare bene insieme, confrontandosi con i coetanei e con gli educatori in un ambiente extra familiare ed extra scolastico. Forse qualcuno pensa che l'adolescenza sia un'età spensierata e felice. In realtà è una delle fasi più difficile e problematica nella quale i ragazzi, per diversi motivi, avvisano un certo disagio e tendono ad isolarsi in gruppi ristretti di coetanei.

È qui che si colloca il C.A.G. e i suoi operatori come prevenzione a tutto ciò, dando una fondamentale importanza all'ascolto e al dialogo con i ragazzi. Nella nostra realtà vergiatese, esistono due Centri di Aggregazione Giovanile attivi: il C.A.G. di Cimbro e il C.A.G. di Corgeno, dove si svolgono diverse attività di gioco e di laboratorio quali cinema, disegno, pittura, musica, cucina, meccanica, falegnameria alle quali i ragazzi già iscritti, partecipano con grande entusiasmo. Inoltre esiste un servizio di assistenza didattica per quei ragazzi che presentano difficoltà, più o meno gravi, di apprendimento e di esecuzione dei compiti. Questo servizio è particolarmente curato, in quanto il lavoro pomeridiano con i ragazzi è svolto in collegamento con gli insegnanti del mattino che forniscono le informazioni necessa-

rie per stabilire un programma personalizzato con ogni ragazzo iscritto. Grazie a queste caratteristiche, che rispondono alle esigenze più immediate dei ragazzi, il numero dei frequentanti è andato sempre più aumentando fino a toccare le trenta unità per C.A.G.

A questo punto non ci resta che augurare un buon anno di attività ai ragazzi già iscritti al Centro e a quelli che vorranno frequentarlo.

Il Centro di Aggregazione Giovanile di Cimbro si ritrova i pomeriggi dal lunedì al sabato al Centro Sociale di Cimbro.

Il Centro di Aggregazione Giovanile di Corgeno si ritrova i pomeriggi dal lunedì al sabato al Centro Sociale di Corgeno.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'ufficio dei servizi sociali di Vergiate, tel. 0331/946450.

Gli operatori dei C.A.G.



Don Valentino, il terzo in piedi da sinistra, insieme ad alcuni ragazzi dell'oratorio durante una gita

A VERGIATE DAL SETTEMBRE SCORSO

Il nuovo Coadiutore Don Valentino

Gli intenti e i programmi per un oratorio più vicino ai giovani

Dal 1° Settembre 1993 la parrocchia di Vergiate ha un nuovo Coadiutore. Don Valentino Molteni ha sostituito Don Enrico Fumagalli, trasferito a Monza, nella conduzione dell'oratorio.

Don Valentino proviene dalla parrocchia S. Michele di Cantù, è nato il 10 Febbraio 1967, è entrato in Seminario nel 1981.

Diviene Diacono il 10 Ottobre 1992 e viene ordinato Sacerdote il 12 Giugno 1993. Officia la prima Santa Messa a Cantù. Poi l'arrivo a Vergiate.

"Mi avete riservato una bella accoglienza e ho trovato un valido gruppo di persone in grado di portare avanti le iniziative già programmate".

"Spero di dare un valido contributo alla comunità Vergiate; Don Enrico non mi ha nascosto che ci sono problemi in oratorio: mancano educatori ed animatori per i più piccoli, specie la domenica pomeriggio, c'è poca collaborazione con i genitori. Occorre puntare alla formazione degli educatori e dei ragazzi, in partico-

lare subito dopo la Cresima, che è il momento più critico. Vorrei coinvolgere di più le frazioni soprattutto in tema di pastorale giovanile. Ci dobbiamo impegnare a rivedere anche il progetto educativo Parrocchiale".

Gli adolescenti vanno coinvolti di più nei giochi e nelle iniziative. Intanto la Domenica pomeriggio si svolge l'attività dell'O.A.S.I., con sette-otto oratori della zona impegnati in tornei sportivi.

Luca Simonetta

UNO SGUARDO SULLA SCUOLA MEDIA

Tempo Prolungato. Perché?

Sei ore in più alla settimana dedicate alle scienze, alla lingua straniera e anche al nuoto

"L'ho iscritto al Tempo Prolungato perché così fa i compiti a scuola" oppure: "Lo mando al Tempo Prolungato perché a scuola non va tanto bene e lì fanno il recupero".

Sentiamo spesso genitori pronunciare frasi come queste soprattutto nel periodo delle preiscrizioni alla Scuola Media. Ebbene è ora di sfatare questi due miti: 1) al Tempo Prolungato non si fanno i compiti; 2) non solo al Tempo Prolungato si attua il recupero degli alunni in difficoltà, questa infatti è una necessità, oltre che un dovere di tutta la Scuola Media, quindi, con modalità e tempi adeguati alle diverse esigenze, il recupero viene attuato in tutte le classi, sia a Tempo Normale che a Tempo Prolungato.

Allora, in che cosa consistono le differenze?

Cosa si fa in quelle sei ore in più alla settimana?

È proprio da queste sei ore in più "extracurricolari" che nascono tante possibilità in più.

Per non fare un discorso eccessivamente teorico, parliamo di quello che si fa quest'anno in queste sei ore, che non sono necessariamente quelle del pomeriggio, nelle classi prime.

- Un'ora è dedicata alla "compresenza" Educazione Musicale-Educazione Fisica. Ogni classe è divisa in due gruppi e, a settimane alterne, un gruppo impara, con l'insegnante di musica a suonare le tastiere, mentre l'altro, con l'insegnante di Educazio-

ne Fisica, si dedica all'apprendimento e alla pratica di quelle attività sportive che richiedono un numero limitato di partecipanti.

- Un'ora è dedicata alla compresenza Lettere-Inglese. Quest'ora viene sfruttata, a seconda delle esigenze della classe, in due modi diversi: si è organizzato un gioco "peace games" il cui occorrente è stato costruito dagli alunni stessi, che porta a ripassare ed arricchire, con le modalità piacevoli del gioco, sia il lessico sia le conoscenze apprese durante le ore "normali" di Lettere ed Inglese; quando ne nasce l'esigenza, gli alunni che ne hanno necessità recuperano, con un insegnante, Inglese o Lettere, mentre gli altri ampliano, con l'altra le loro conoscenze. È evidente il vantaggio di un lavoro di recupero e di approfondimento con un limitato numero di alunni.

- Due ore sono di compresenza Lettere-Scienze. Una delle due viene dedicata al recupero, approfondimento, consolidamento a "classi aperte". Gli alunni delle due classi prime a Tempo Prolungato sono divisi in quattro gruppi e seguiti dai quattro insegnanti a seconda delle esigenze di ciascun gruppo; l'altra ora è dedicata all'Educazione Alimentare nel primo quadrimestre, all'Educazione Ambientale nel secondo.

- Vi sono poi un'ora in più di lingua straniera, dedicata all'apprendimento delle basi della lingua francese e un'ora in più di lettere dedicata al completamento delle attività curri-

colari e, nel secondo quadrimestre, all'Educazione all'immagine si farà un lavoro sul fumetto, con l'aiuto di esperti a cura dell'Amministrazione Comunale. Si è parlato di quanto si fa nelle classi prime solo per esemplificare praticamente, un discorso analogo si sarebbe potuto fare per le altre classi. L'aver a disposizione ore in più in una classe, dà agli insegnanti la possibilità di lavorare con più serenità, meno pressati da quel rapporto tempo-programma, che

sembra sempre più sfavorevole.

È anche grazie a questo motivo che, nel secondo quadrimestre, i ragazzi delle classi prime faranno nella piscina di Somma Lombardo un'ora di nuoto alla settimana, il cui onere è stato completamente assunto dall'Amministrazione Comunale, che organizza anche un servizio mensa del quale quest'anno si avvalgono circa una quarantina di alunni.

Quello del Tempo Prolungato è un modello sperimentato da anni e or-

mai consolidato anche a Vergiate (nell'A.S. 1993-1994 il 50% degli alunni delle classi prime si è iscritto al Tempo Prolungato), che una scuola deve poter offrire ai suoi utenti accanto al modello "tradizionale". I ragazzi, così, insieme con i loro genitori, potranno scegliere il modello di scuola a loro più congeniale senza doversi adeguare ad un'unica possibilità.

Gli insegnanti del Tempo Prolungato

Ad un anno dalla scomparsa, i docenti ed il personale della Scuola Media, ricordano con rimpianto ed affetto la cara collega Anna Maria Lomanto, la cui serenità sarà sempre presente in tutti.

Omaggio ai premiati



Si avvisano i premiati con Borse di Studio nell'anno scolastico 1992/1993 che è a disposizione gratuitamente presso la Biblioteca la foto ricordo qui sopra pubblicata (Foto Fumagalli)

UNA LEGGE POCO CONOSCIUTA

Invalidità: meno demagogia, più conoscenza



La legge 222/84 detta le condizioni per accedere alla pensione di invalidità. Vediamo quali sono.

Nel momento in cui vengono sollevati polveroni sui tagli e le revisioni delle pensioni di invalidità, confondendone diversi tipi che hanno modalità, requisiti di accoglimento e prestazioni economiche completamente diversi, vi vogliamo parlare di quelle erogate dall'INPS (che non regala niente), delle quali secondo noi c'è una scarsa e cattiva informazione: ne consegue che non sempre ne beneficiano malati molto gravi, ad esempio malati di tumore, sieropositivi, infartati, gravi malati mentali ecc..

La normativa dell'INPS per il settore dell'invalidità è regolata dalla legge 222/84 e prevede le seguenti prestazioni:

- pensione ordinaria di inabilità
- assegno ordinario di invalidità
- pensione privilegiata di inabilità e assegno privilegiato di invalidità.

Noi vi parleremo delle prime due che sono poi le fondamentali.

Pensione ordinaria di inabilità

Requisiti:

- lavoratore che a causa di infermità o difetto fisico o mentale, si trovi nella assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa, può ottenere, a domanda, la pensione ordinaria di inabilità.

- deve avere una anzianità assicurativa di almeno 5 anni.

- deve far valere 260 contributi settimanali (1350 contributi giornalieri per i lavoratori agricoli), di cui almeno 156 contributi settimanali (810 contributi giornalieri per i lavoratori agricoli) versati o accreditati nei 5 anni immediatamente precedenti la domanda. Valgono tutti i tipi di contributo: obbligatorio, figurativo, volontario, da riscatto e da ricongiunzione.

Incompatibilità:

- la pensione di inabilità è incompatibile con i compensi da lavoro autonomo o subordinato in Italia e all'estero nonché con l'iscrizione negli elenchi degli operai agricoli, negli elenchi dei lavoratori autonomi e negli albi professionali, con i trattamenti di disoccupazione e con altro trattamento sostitutivo o integrativo della retribuzione (es. indennità di malattia).

Calcolo della pensione di inabilità:

- è calcolata sulla base dei contributi versati dall'assicurato aumentati degli anni che mancano all'età pensionabile. Prendiamo il caso di un lavoratore che ottiene a 43 anni la pensione di inabilità avendo già 24 anni

di contributi versati. La pensione verrà liquidata su una anzianità contributiva di 40 anni, cioè i 24 anni effettivamente versati aumentati dei 17 che gli mancano all'età pensionabile (24 + 17 = 41) applicando il limite massimo di 40 anni. Affinché si comprenda l'importanza di presentare questo tipo di domande, in presenza di reali necessità, Vi esponiamo l'esempio di un caso limite realmente accaduto. La vedova di un lavoratore deceduto all'età di 26 anni a causa di un tumore si è rivolta a noi chiedendo la pensione ai superstiti: il marito all'atto del decesso aveva 8 anni di contribuzione e non aveva provveduto a presentare domanda di inabilità. In questo caso l'importo della prestazione è stato di 1/5 rispetto a quanto avrebbe percepito nel caso la domanda fosse stata presentata: se ipotizziamo che la pensione venga erogata alla vedova fino al compimento dei 70 anni, la perdita è quantificabile in oltre 400 milioni. Per presentare queste domande è opportuno affidarsi ad un ente di patronato, che offre la consulenza medico/legale gratuitamente. Nel prossimo numero tratteremo l'assegno di invalidità.

Per il Patronato INCA CGIL
Sergio Leorato

IMPORTANTE INIZIATIVA DELLA REGIONE LOMBARDIA

Nuove opportunità di formazione professionale per cassaintegrati e disoccupati

Presso il CFP di Vergiate avranno luogo due importanti iniziative finanziate e riconosciute dalla Regione Lombardia e finalizzate all'inserimento professionale di cassaintegrati e disoccupati.

CORSO PER DISEGNATORI MECCANICI CAD

Obiettivo del corso è formare 12 disegnatori meccanici all'uso del CAD favorendone l'inserimento in aziende del settore. Al corso possono partecipare periti meccanici, disegnatori e tecnici iscritti alle liste della mobilità o in cassa integrazione a zero ore.

Sono previste 200 ore di formazione teorica e pratica e 160 ore di tirocinio presso aziende. La durata complessiva del corso è di circa tre mesi; Argomenti delle lezioni: uso del cad meccanico, informatica, disegno tecnico.

Inizio del corso: aprile '94

La partecipazione è gratuita.

CORSO PER ADDETTI AL PIAZZAMENTO E SVILUPPO TAGLIE INFORMATIZZATE

Obiettivo del corso è formare 12 operatrici che sappiano utilizzare macchine per il piazzamento ed il taglio informatizzato dei tessuti. Si rivolge pertanto a operaie tessili e della confezione in cassa integrazione o in lista di mobilità.

Il corso prevede 360 ore di lezione di cui 160 svolte presso aziende e durerà circa tre mesi.

Le lezioni prevedono addestramento all'uso del cad cam tessile e informatica.

Il corso è gratuito.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi entro il 30 marzo al Comune di Vergiate (tel. 0331/946.450) Sig.ra Mattaini Marina.

A CURA DELL'UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Servizio esenzione Ticket

Sei volontari e un obiettore in aiuto ai pensionati

Sintesi del lavoro svolto

Dal 22 Giugno 1993 sino all'8 Luglio 1993 si è svolto il servizio di "rinnovo" delle Esenzioni da Ticket Sanitario per motivi di reddito.

Sono state:

- rinnovate nr. 1.191 esenzioni
- rilasciate nr. 23 nuove esenzioni agli aventi diritto
- cancellate nr. 89 esenzioni.

Modalità di svolgimento del servizio

Il Servizio Rilascio e Rinnovo Esenzioni Ticket è stato strutturato in modo da dedicare le mattinate di Lunedì-Martedì-Mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, nonché i pomeriggi di Giovedì e Venerdì dalle ore 15.00 alle ore 18.00 alla fissazione degli appuntamenti.

Contemporaneamente il Lunedì-Martedì-Mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 18.00, nonché il Giovedì-Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 si procedeva all'effettivo rilascio o rinnovo delle esenzioni.

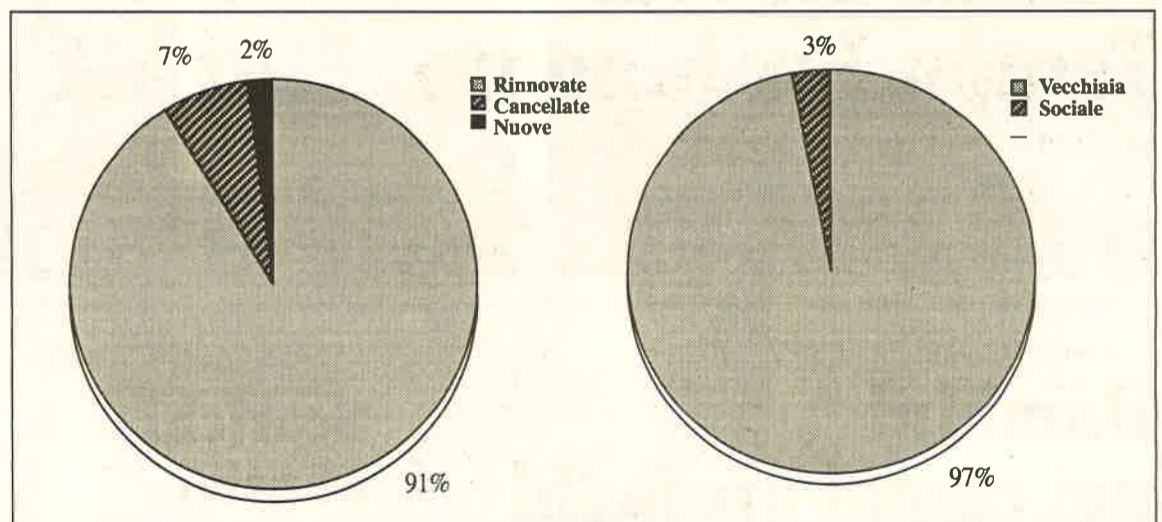
Tale scelta ha consentito di ottimizzare il tempo disponibile sia per gli

operatori che per l'utenza, minimizzando i tempi di attesa, essendo gli appuntamenti scaglionati ad intervalli di 15 minuti. La fissazione di appuntamenti ha inoltre fornito ai pensionati indicazioni precise sulla documentazione da portare in visione, evitando errori e dimenticanze. Ciò ha permesso di evadere mediamente 50 richieste al giorno, grazie anche all'utilizzo del supporto informatico, rivelatosi ancora una volta decisivo in termini di velocità e precisione. All'uopo è stata acquistata la revisione 1.4 del software di gestione dei ticket, oltre all'acquisto di un nuovo Personal Computer dedicato. A ciò va aggiunta la felice scelta di poter disporre, dietro regolare autorizzazione, di un locale separato dagli uffici comunali dei Servizi Sociali, sito nella sede USSL nr. 5 di Vergiate, che ha dirottato presso la stessa la massa degli utenti, consentendo agli uffici il regolare svolgimento delle attività, senza disagi e sovraffollamento dei locali. Il servizio è stato svolto da nr. 6 volontari a rotazione, supportati da un

obiettore di coscienza: il metodo organizzativo scelto ha permesso un controllo rigoroso delle condizioni necessarie al rilascio o rinnovo delle esenzioni, fornendo inoltre chiarimenti e suggerimenti su una materia disciplinata da una legge non sempre chiara e univoca nelle interpretazioni. Contemporaneamente al rilascio delle esenzioni operavano esternamente all'ufficio 2 operatori volontari che raccoglievano i dati e le informazioni a domicilio degli aventi diritto impossibilitati ad intervenire personalmente per motivi gravi di salute. La documentazione veniva così portata presso l'Ufficio Esenzione Ticket dove si provvedeva, se del caso, al rinnovo delle esenzioni, consentendo quindi alla totalità dell'utenza residente nelle frazioni di usufruire del servizio nei termini previsti dalla legge. Il servizio nella forma suesposta è cessato

l'8 Luglio 1993, per manifesta riduzione degli affluenti, ed è continuato con orario 10.00-12.00 nei giorni di Martedì e Giovedì, presso l'Ufficio Servizi Sociali, come è tutt'ora e come verrà mantenuto per tutto l'anno. In tale periodo è proseguito, seppur a ritmo ridotto, il rilascio delle esenzioni (15 nuove esenzioni al 26.10.1993) e il completamento del rinnovo per gli aventi diritto, attualmente ammontanti a 1.532.

L'obiettore di coscienza addetto al Servizio
Luca Girelli



FARMACIA VERGIATESE "INFORMA"

Pillole educative

In farmacia è stato attivato il nuovo servizio di Videorivista Sanitaria

Da qualche mese è stato installato anche nella "Farmacia Vergiatese" un programma televisivo in videocassetta rivolto agli utenti della Farmacia. Si tratta di un servizio di comunicazione innovativo, che fornisce brevi e semplici notizie di educazione sanitaria, "Le pillole educative" e presenta prodotti di libera vendita. Lo scopo è quello di fare della farmacia un valido centro d'informazione sanitaria.

La videorivista, avvalendosi della collaborazione di medici e specialisti, trasmette filmati che illustrano le cause dei malesseri minori, consigliano le misure per prevenirli e forniscono indicazioni circa le modalità di una corretta autocura.

I farmacisti



UNA TRISTE NOTIZIA

La scomparsa del Dottor Cammarella

Venerdì 17 Dicembre è improvvisamente deceduto il Dottor Bruno Cammarella, stimato medico della nostra comunità e consigliere comunale della passata amministrazione.

Ricordandone le doti umane e professionali i cittadini vergiatesi e la redazione del giornale comunale esprimono vivo rimpianto e partecipano al cordoglio della famiglia.

F.P.

LETTERA AL GIORNALE

Un ricordo

Venerdì, 17 dicembre, una triste notizia per i cittadini di Vergiate: la improvvisa scomparsa del Dott. Bruno Cammarella, che fu anche consigliere comunale per alcuni anni. Sgomento, commozione, rimpianto. Quasi incredulo ciascuno si chiede come può essere possibile che, pochi minuti prima della sua morte, egli era ancora in ambulatorio fra i suoi pazienti nel prodigarsi nell'aiutarli, nell'esercizio delle sue funzioni di medico coscienzioso quale egli era.

Commozione nel pensiero della sua famiglia, dei figli ancora giovani studenti, privati del padre nel cuore degli anni. Rimpianto, nel ricordo della sua professione seria, dignitosa, ricca di insegnamenti ai suoi concittadini attraverso articoli di carattere medico sul giornale del Comune, per una vita improntata alla semplicità, all'onestà.

Di lui i suoi pazienti ricordano le premure, le attenzioni, la piena coscienza nella difficile missione di medico, in ogni frangente.

Noi tutti, vergiatesi, lo annoveriamo tra quelli che sanno dare un grande esempio di vita, e lo ricordiamo oggi, a un mese dalla sua scomparsa, con gratitudine e perenne memoria.

Enza Poy Antoniazzi

UNA MAMMA RACCONTA

E io che non sono andata all'asilo

Ecco come l'asilo nido si prende cura dei piccoli Vergiatesi

Io, da piccola, non sono stata all'asilo, ma ne ho sentito parlare: ho sentito di luoghi in cui c'era una minestra che, se non veniva finita, non ci si poteva alzare dal banchetto, di posti in cui ti dovevi addormentare con un cuscino sul tuo tavolino e di una suora che rincorreva una ventina di "piccole pesti". Ma ho sentito anche di amicizie nate sui banchi dell'asilo e comunque chi lo ricorda ne parla come di un periodo felice. È per questa motivazione, per il fatto che credo sia importante stare insieme agli altri fin da piccolissimi, che ho scelto di mandare i miei figli all'asilo: avrei avuto la possibilità di farli curare dalle nonne, fidate e disponibilissime, ma ho scelto l'asilo e ne sono felice. Felice perché l'asilo nido di Vergiate e il gruppo 3-6 rispondono a pieno a quello che forse neppure io come madre sarei in grado di dare. I miei figli sono delle persone, persone sulle quali le educatrici si informano in un colloquio prima dell'inserimento (carattere, gusti alimentari, predisposizioni particolari, ecc.), persone che vengono stimolate ad ogni genere di attività (disegno, canto, gioco in genere) ma non forzati, liberi di scegliere fra i vari "angoli" della struttura che cosa sia meglio per loro: l'angolo della casa, con tavolo, sedie e pentoline, l'angolo del teatrino, l'angolo dei libri, quello delle costruzioni, quello in cui si può

saltare sui cuscini, quello in cui si può giocare con l'acqua, con i grembiolini di tela cerata ma c'è, di fondo, qualcuno che ti propone un gioco nuovo o che si accorge di te, se giochi e di come stai con gli altri. C'è un servizio pediatrico una volta la settimana, un menu controllato, una scheda che ogni sera ti informa su come tuo figlio ha passato la giornata, c'è la possibilità di andare in piscina una volta la settimana fin dall'ultimo anno di asilo nido, c'è un servizio che chiude solo il mese di Agosto e 15 giorni a Natale, aperto ogni giorno oltre 10 ore, ci sono le gite per il paese o in comuni limitrofi (previa autorizzazione scritta), c'è il Carne-

vale fatto in casa (con vestiti e scenario costruito con e per i bambini), c'è Babbo Natale che porta i regali, ci sono i lettini per ognuno e le cassette del WWF con i rumori della natura per farli addormentare, c'è un programma su cui le educatrici lavorano (quest'anno parleranno del paese in cui viviamo e lo faranno conoscere ai bambini, spiegheranno loro i mutamenti del tempo e li aiuteranno a conoscersi meglio come persone), c'è... C'è tutto quello che mi piacerebbe ci fosse e, se anche mancasse qualcosa, so che potrei parlarne e forse averlo. Grazie.

Marina Zarini in Zantomio



Bambini al nido di Vergiate

QUANDO L'OCCHIO
VUOLE LA SUA PARTE

Vetrine natalizie

Nel periodo natalizio, come ben avrete notato, si è dato il via ad una simpatica iniziativa: una "gara" per la vetrina più bella che ha portato ad un impegno quasi totale dei negozianti per rendere più simpatici ed invitanti i negozi stessi e le vie del paese. Di una gara vera e propria, però, non si può parlare, in quanto la diversità dei temi e delle tecniche di esecuzione ha reso difficile la scelta della vetrina più bella. Si è pen-

sato, quindi, di fornire delle segnalazioni ai fini delle premiazioni:

Ecco l'elenco:

- negozio di abbigliamento "Incontro" per la raffinatezza data dalle colonne e dai rami di pino.

Il premio, una coppa, è stata offerta dalla Cariplo.

- Farmacia comunale per aver reso più "umane" le medicine.

Il premio, una maschera, è stata offer-

ta dall'artista Enrico Baj.

- Oreficeria Bertoldi per il gusto, l'equilibrio di assemblaggio e la diffusione della luce.

Il premio, un quadro, è stato offerto dal pittore Paolo Tolu.

- Macelleria Ribolzi per la capacità di arredare una vetrina scoprendo, contemporaneamente, le qualità artistiche di un nostro concittadino.

Il premio, un quadro, è stato offerto

dall'artista Mario da Corgeno.

- Acconciature per signora Beia Peppino per la grazia di esporre con gusto i vecchi strumenti.

Il premio, una rivista enciclopedica, è stata offerta dalla Cariplo.

- Negozio di frutta e verdura "La primizia" di Bisco Maurizio per la semplicità e la cura del particolare.

Il premio, una rivista enciclopedica, è stata offerta dalla Banca Popolare di Novara.

- Panificio "Gran forno" per la capacità di trasformare il pane in una decorazione che ha reso simpatica e gradita la vetrina.

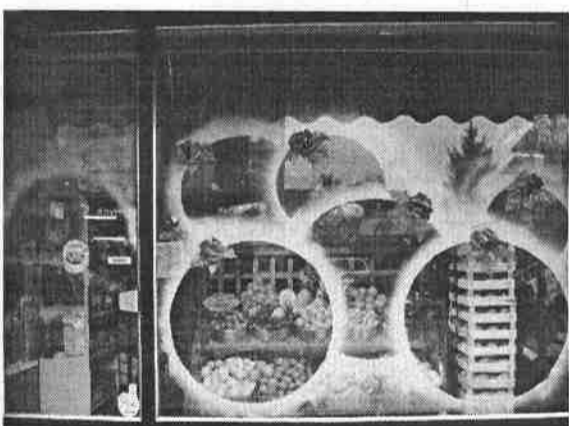
Il premio, una rivista enciclopedica, è stata offerta dalla Banca Popolare di Novara.

A tutti i negozianti una lode per l'impegno con cui è stato trattato il tema natalizio e per la simpatia dimostrata all'iniziativa.

Ci rivedremo il prossimo anno.

N.B.: Ci scusiamo con i premiati in quanto, per motivi di spazio, non abbiamo potuto pubblicare tutte le foto.

Concetta Simeoni
ed Elisabetta Castelli



MOSTRA DI DISEGNI E LETTERE

Bambini nei campi profughi

Dalla Palestina e dalla ex Jugoslavia le immagini e i pensieri di piccoli innocenti

"Dalla paura alla speranza, percorso di pace, per riflettere, per discutere, per agire" il titolo della mostra di disegni e lettere di bambini nei campi profughi di Palestina e della ex Jugoslavia.

L'iniziativa, promossa dall'Assessorato Servizi Sociali e Cultura in collaborazione con il Sindacato Pensionati SPI-CGIL, i Centri Sociali Anziani e l'Organizzazione Volontari Vergiatesi. All'inaugurazione, presente il Sindaco Giovanni Taras con gli Assessori Anna Maria Menzago e Anna Pasi, testimonianze dirette sono state portate per la Palestina dal Sig. Molinari della CGIL di Varese e per la ex Jugoslavia dalla sig.ra Marina Piazza delle ACLI di Varese.

Nell'intervento del Sindaco è stato comunicato l'invio di telegrammi da parte dell'Amministrazione Comunale ai governanti e popolazioni di Israele e di Palestina per il contributo alla ricerca della pace.

Durante le visite guidate per i ragazzi delle scuole, sono stati proiettati filmati di ragazzi e assistenti nei campi profughi. Un ringraziamento alla sig.ra Preside, al Direttore Didattico, ai sig.ri insegnanti per l'impegno assunto a sviluppare corrispondenza e per l'affido a distanza di bimbi profughi. Un ringraziamento particolare ai Volontari Vergiatesi per la gestione dei 9 giorni di apertura (dal 15 al 23 Gennaio) della Mostra e la raccolta di L. 325.000 di sottoscrizione, per i bimbi profughi della scuola di Kralienka (Croazia).

Franco Zarini

LETTERA AL GIORNALE

Scarichi abusivi

È ora di dire basta!

Si è parlato in più occasioni della sporcizia lasciata ai bordi di molte strade del territorio comunale da persone incivili, che agiscono peraltro nella più completa impunità. Sarebbe quindi tempo e costituirebbe cosa meritevole e qualificante per la nuova Amministrazione attivare non soltanto iniziative di pulizia che coinvolgono e sensibilizzano i cittadini a tale problema, ma studiare anche nuove modalità per contrastare gli scarichi abusivi, ridefinendo in modo radicale l'ammontare delle multe per tali infrazioni, ed invitando la popolazione a fornire prove documentali (vedi materiale fotografico) per colpire i responsabili di tanti atti incivili. Distinti saluti.

Vittorio Toccolini

Vergiate

Aut. Trib. di Milano
n. 164 del 21.4.79

Direttore Responsabile:
Il Sindaco Giovanni Taras

Comitato di Redazione

Coordinatore Editoriale:
Giampietro Tamborini

Redattori:

Marco Vainò
Clara Zantomio
Massimo Fumagalli
Andrea Monaci
Fortunata Alessandro Porzio
Luca Simonetta

Segretaria di Redazione:
Maria Grazia Bielli

Sede Redazionale
Biblioteca Comunale
P.zza Matteotti - Tel. 964120
Orari di apertura
Mattino: da lunedì a sabato
dalle ore 10,00/12,00
Pomeriggio: lunedì e mercoledì
dalle 14,00 alle 17,30
martedì e giovedì
dalle 14,00 alle 19,00

Coordinamento editoriale,
videolimpaginazione e stampa

il Guado
grafica, comunicazione, stampa

permettervi di
comunicare
è il nostro mestiere

Via Picasso, Corbetta (Mi)
Tel. (02) 97290272 (r.a.)
Fax 97290665

Questo giornale è stampato in 3500
copie e inviato gratuitamente a tutte
le famiglie del Comune.

Inviare lettere e articoli brevi

Le lettere e gli articoli che si intendono far pubblicare sul giornale devono essere brevi non superando in ogni caso le 2 cartelle (40 righe per 60 battute) dattiloscritte o scritte a mano in modo leggibile. Gli scritti (firmati) per essere pubblicati sul prossimo numero, devono pervenire entro il giorno 19/3/94.

Tariffe di pubblicità

1/8 di pagina (cm. 15 di base x 7)
1/16 di pagina (cm. 10 di base x 6)

lire 76.000
lire 44.000